



**PROVINCIA DI BRINDISI**

**DIREZIONE AREA 4**

**Settore Ambiente**

**Solo PEC**

**Ministero della Transizione Ecologica**

*Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale*

*CRESS@PEC.minambiente.it*

**Società RFI S.p.A.**

Direzione Investimenti Sud

Progetti Adriatica

Ing. E.V. Cucumazzo

*Rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it*

**Società Italferr S.p.A.**

Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali

Area Gestione Commesse Sud Grandi Appalti

PM Tratta Adriatica, Nodo di Bari e Bari-Taranto

Ing. D. Lippolis

*Italferr.ambiente@legalmail.it*

**OGGETTO:** [ID: 7567] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto Definitivo del Nodo Intermodale di Brindisi. Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Comunicazione pubblicazione documentazione, procedibilità dell'istanza e Responsabile del Procedimento.

**Parere.**

Con nota prot. n. 8468 del 25.01.2022, acquisita in atti in pari data col n. 2444 di prot., è stato comunicato l'avvio del procedimento di cui all'oggetto ed è stato stabilito che entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta nota, devono essere acquisiti per via telematica i pareri/contributi degli enti.

Dall'esame della documentazione progettuale pubblicata su <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8108/11939>, si rileva che:

- gli interventi oggetto di studio prevedono la realizzazione del completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale.
- Il progetto, nel suo complesso, si compone di due lotti:
  - Lotto 1 – Opere a carico del Comune di Brindisi;
  - Lotto 2 – Opere a carico di RFI, oggetto della presente progettazione.



- l'opera in progetto ricade parzialmente nel SIN di Brindisi, segnatamente per un'estensione di circa 2,5 chilometri ed interessa aree agricole che, secondo quanto riportato nel citato documento del MATTM in merito allo stato di avanzamento delle procedure di bonifica, ricadono in un ambito con Piano di caratterizzazione attuato, sia per la matrice acque che per quello suolo. In considerazione delle tipologie infrastrutturali nelle quali si articola l'opera in progetto, è possibile ritenere che questa interessi la matrice suolo e, solo per quanto attiene alle pile del viadotto VI01 ed al sottovia SLO1, quella acqua sotterranea;
- il progetto prevede una serie di opere idrauliche a supporto delle opere infrastrutturali, le cui principali sono costituite da collettori, vasche di laminazione e di prima pioggia;
- le esigenze del progetto tecnologico hanno richiesto di prevedere lungo la linea alcuni fabbricati che potessero accogliere la strumentazione necessaria al suo funzionamento. In particolare, tali fabbricati sono stati ubicati in appositi piazzali tecnologici, tutti di nuova realizzazione;
- la rete di drenaggio delle acque della piattaforma ferroviaria è stata progettata in forma integrata con la rete di smaltimento delle acque stradali e quelle dei piazzali dei fabbricati tecnologici da realizzare, saranno costituiti da caditoie grigliate e collettori, con recapito alle vasche di prima pioggia previste in progetto. I recapiti finali dell'intero sistema di drenaggio sono individuati nel Canale di Levante e nel Fiume Grande.
- In particolare, i principali elementi del sistema di drenaggio possono essere così brevemente descritti:
  - La fase di progettazione è stata svolta sulla base delle prescrizioni del Manuale di Progettazione RFI in riferimento alla portata di progetto (tempo di ritorno pari a 25 anni) ed al metodo di calcolo per il dimensionamento del sistema di drenaggio;
  - il sistema di drenaggio delle viabilità **NV02**, **NV05** e dei piazzali prevede la raccolta e collettamento delle acque mediante sistema chiuso, con recapito nei fossi di guardia ferroviari previo trattamento delle acque di prima pioggia tramite le vasche IN06 e IN07;
  - per la viabilità NV02 le caditoie grigliate e la sottostante condotta di drenaggio sono collocate ai lati della strada. La larghezza della piattaforma è pari 8.50 m. Le acque raccolte vengono recapitate alla vasca di prima pioggia IN06;
  - la viabilità NV05 presenta sistema analogo a quello della NV02 con larghezza della piattaforma pari 6.50 m. Le acque raccolte vengono recapitate alla vasca di prima pioggia IN07;
  - la viabilità **NV01** presenta un sistema di drenaggio mediante cunetta alla francese, la parte sinistra recapita al sistema di raccolta della parte terminale della NV02 e successivamente al fosso di guardia stradale, la parte destra recapita al fosso di guardia ferroviario, posti entrambi in affiancamento a SC Formosa. Entrambi i fossi di guardia, stradale e ferroviario, recapitano le acque al Fiume Grande;
  - il sistema di drenaggio delle restanti viabilità è costituito da embrici in cls che scaricano le acque meteoriche dalla piattaforma ai fossi di guardia stradali/ferroviari posti al piede dei rilevati, e da questi vengono collettate al recapito finale;
  - il piazzale dell'area FT di stazione è dotato di sistema di raccolta e collettamento delle acque con recapito alla vasca di prima pioggia IN06, e successivamente al tombino IN01;
  - i piazzali dell'area FT e del piazzale della cabina TE di bivio sono dotati di sistema di raccolta e collettamento delle acque con recapito alla vasca di prima pioggia IN07 e successivamente al Fiume Grande;
  - a valle dei sistemi di raccolta delle acque relativi alle viabilità NV02, NV05 e dei piazzali in progetto, sono previsti dei dispositivi di trattamento delle acque di prima pioggia che provvedono alla raccolta e separazione delle sostanze potenzialmente inquinanti presenti sulla piattaforma stradale, quali

idrocarburi, residui oleosi, metalli pesanti e particelle di materiali di consumo provenienti dagli autoveicoli circolanti. Per il dimensionamento delle vasche di prima pioggia si è fatto riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 9 dicembre 2013, n. 26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”*.

- Gli impianti di prima pioggia sono del tipo in discontinuo e sono costituiti da:
- un pozzetto scolmatore/derivatore dotato di by-pass e grigliatura che consente di separare le acque di seconda pioggia che non necessitano di essere trattate;
- un sedimentatore costituito dalle vasche di accumulo in c.a., dotate di valvola a galleggiante in ingresso, che esclude le seconde piogge dal trattamento;
- un disoleatore con filtro a coalescenza;
- un pozzetto di ispezione, dal quale si possono effettuare dei prelievi per verificare la conformità delle acque di scarico.

Vasca	Superficie drenata (mq)	Superficie progetto (mq)	Volume sedimentatore (mc)	Volume disoleatore (mc)
IN06	9100	9500	47.5	4.6
IN07	7400	8000	40	4.6

Pertanto, esaminata complessivamente la documentazione allegata al progetto, in merito agli aspetti ambientali relativi agli interventi previsti, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli stessi.

Inoltre, atteso che dalla documentazione presentata non si rileva se nell’ambito del procedimento di VIA in questione viene richiesta anche l’autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex R.R. n. 26/2013 e s.m.i., il proponente dovrà presentare istanza alla Provincia ex R.R. n. 26/2013 e s.m.i.

Sono fatti salvi tutti gli obblighi derivanti dall’ubicazione delle aree in questione, nel Sito inquinato di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi, con particolare riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, le quali, opportunamente caratterizzate, devono essere conferiti a terzi per lo smaltimento nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Parte Quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Pasquale EPIFANI

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

-----\*\*\*\*\*-----  
Via De Leo, 3 – 72100 Brindisi – Tel. 0831/565333/565486

Dirigente: [pasquale.epifani@provincia.brindisi.it](mailto:pasquale.epifani@provincia.brindisi.it)

Responsabile del procedimento/P.O.: [stefania.leone@provincia.brindisi.it](mailto:stefania.leone@provincia.brindisi.it)

Pec : [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)